

Associazionismo e sussidiarietà

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà di aggregazione dei cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere e alla coesione di una comunità. Esse disegnano la mappa di quella ricchezza collettiva che è il capitale sociale, la cui dotazione determina la qualità della convivenza civile, il benessere (non solo materiale) della collettività e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio. Il capitale sociale «si crea come sedimentazione di ogni azione "disinteressata", di ogni manifestazione di rispetto di norme informali, di fiducia negli altri e nelle istituzioni - ovvero di tutte quelle forme di obbligazione liberamente vissuta che presuppongono gli altri come valori e non come strumenti utili» (Cartocci R., *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, 2007, pag. 125).

Inteso in questo senso, il capitale sociale è fortemente legato al concetto di sussidiarietà. Il cittadino, sia come singolo che come associazione, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulle realtà sociali a lui prossime. L'Ente, da parte sua, con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà, ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al cittadino che si sono attivate spontaneamente. Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che, come in questo caso, voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione od un'attività è pubblica non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni sono portatori, oltre che di domande e problemi, anche di proposte e soluzioni.

La tabella riportata di seguito illustra, in sintesi, le risorse erogate dal Comune a favore delle L.F.A. (Libere Forme Associative). I dati fanno riferimento agli anni 2008 e 2009 e tengono conto della distinzione tra risorse erogate sotto forma di contributo e risorse erogate sotto forma di corrispettivo per servizi alle LFA iscritte e non all'elenco comunale. Nell'ultima colonna della tabella sono riportati i "contributi figurativi", che rappresentano un ulteriore sostegno che il Comune di Bologna riconosce alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato).

Sostegno del Comune alla sussidiarietà¹

	Contributi		Servizi		Totale (contributi+servizi)		Contributi figurativi (immobili)	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Risorse erogate dai Quartieri	317.600	256.960	1.569.892	1.513.966	1.887.492	1.770.926	1.242.989	1.502.439
Risorse erogate dai Settori	1.001.683	847.389	4.659.274	3.799.111	5.660.957	4.646.500	2.303.970	2.242.708
Totale	1.319.283	1.104.349	6.229.166	5.313.077	7.548.449	6.417.426	3.546.959	3.745.147

fonte: Comune di Bologna

¹ La tabella riporta i dati relativi solo agli ultimi due anni poiché l'Amministrazione ha introdotto di recente un nuovo strumento di gestione delle informazioni relative alle LFA, ovvero l'integrazione di due banche dati autonome (LOTUS NOTES e SAP). L'introduzione di questo strumento nasce dall'esigenza di verificare/definire le risorse a sostegno delle associazioni presenti sul territorio in maniera più ampia e accurata, con l'ambizione di misurare il contributo che le associazioni offrono alla realizzazione delle politiche pubbliche e allo sviluppo delle comunità.

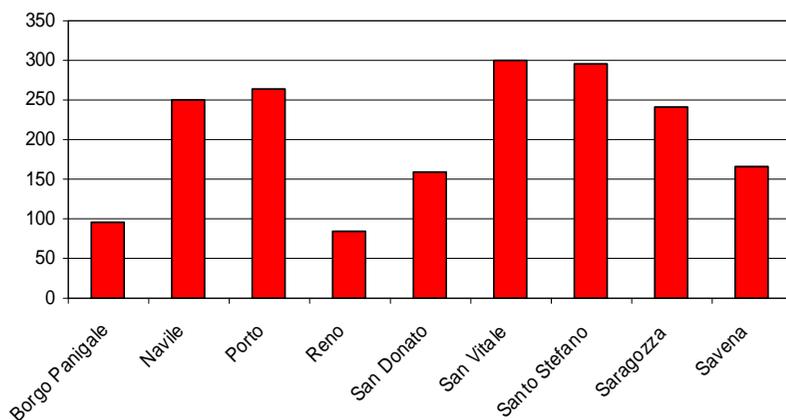
Per quanto riguarda il numero di associazioni iscritte all'elenco delle LFA, si registra una crescita continua dal 1996 e un aumento del 4,7% nell'ultimo anno (4% nel 2008). La leggera flessione che si registra tra il 2002 e il 2003 è dovuta ad una revisione dell'elenco che ha visto la cancellazione delle associazioni non più attive sul territorio. Dalla lettura dei dati relativi alla composizione dell'elenco per sezione tematica emerge che al 31 dicembre 2009 le associazioni iscritte sono così suddivise: attività socio-sanitarie e assistenziali (323 pari al 17,4%), impegno civile, tutela e promozione dei diritti (177 pari al 9,5%), attività educative di istruzione e formazione (133 pari al 7,2%), attività sportive e ricreative (385 pari al 20,8%), attività culturali (695 pari al 37,5%), tutela ambientale (65 pari al 3,5%), tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali (6 pari al 0,3%), protezione civile (11 pari al 0,6%), attività internazionali (59 pari al 3,2%). La tabella illustra, inoltre, la distribuzione delle LFA per territorio e per area tematica, offrendo una mappa preliminare dell'associazionismo bolognese. Come si può notare, si tratta di una realtà associativa molto variegata: si riscontrano differenze significative, infatti, sia da Quartiere a Quartiere, sia tra le diverse aree tematiche. Ogni Quartiere, poi, mostra un tessuto associativo proprio, con una distribuzione tra sezioni tematiche diversa da quella di altri Quartieri.

Numero di associazioni iscritte all'elenco, per sezione tematica e per distribuzione territoriale al 31.12.2009

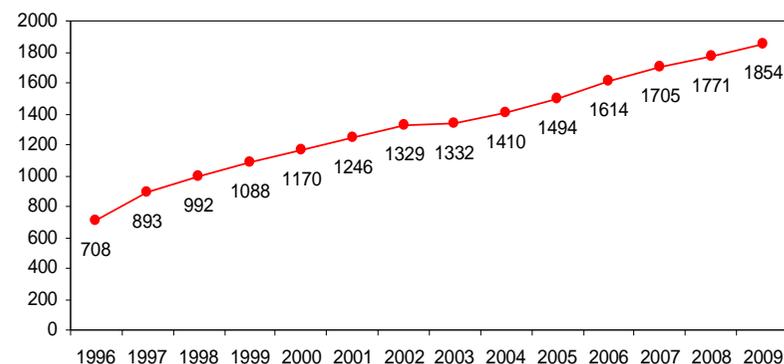
	Borgo Panigale	Navile	Porto	Reno	San Donato	San Vitale	Santo Stefano	Saragozza	Savena	Totale
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	15	50	46	18	34	56	38	34	32	323
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti	4	20	37	9	7	27	38	21	14	177
Attività Educative di Istruzione e Formazione	1	26	20	2	8	18	33	15	10	133
Attività Sportive e Ricreative	45	49	41	27	50	47	43	43	40	385
Attività Culturali	26	75	100	27	47	130	126	109	55	695
Tutela Ambientale	3	11	11	1	5	11	10	7	6	65
Attività Internazionali	1	10	8	1	7	8	6	11	7	59
Tutela e Prom. di Diritti e Beness. degli Animali	-	-	-	-	-	3	1	1	1	6
Protezione Civile	1	10	-	-	-	-	-	-	-	11
Totale	96	251	263	85	158	300	295	241	165	1.854

Fonte: (determinazione dirigenziale PG. N91379/2010 data di esecutività 21.04.2010).

Numero di LFA iscritte per Quartiere (anno 2009)



Numero di LFA iscritte all'elenco (anni 1996-2009)



La tabella mostra, per ogni Quartiere, il numero di LFA ogni 1000 abitanti: questo ci permette di confrontare il numero di associazioni presenti nei nove Quartieri bolognesi, indipendentemente dalla dimensione di questi ultimi. Il numero assoluto di LFA, infatti, non tenendo conto che esistono Quartieri più grandi e Quartieri più piccoli (per numero di residenti), non è un buon indicatore della propensione di un Quartiere ad associarsi. Il numero di LFA ogni 1000 abitanti, al contrario, indica i Quartieri con una maggior concentrazione di associazioni (come Porto, Saragozza e San Vitale) e quelli dove il numero di LFA in rapporto alla popolazione è più basso (come Reno e Savena).

Numero di LFA iscritte ogni 1000 ab. per Quartiere (anno 2009)

	BORGO PANIGALE	NAVILE	PORTO	RENO	SAN DONATO	SANTO STEFANO	SAN VITALE	SARAGOZZA	SAVENA
Nr Residenti	24.935	65.262	31.565	33.307	31.188	49.616	47.012	36.047	58.216
Nr Associazioni (in Anagrafica)	96	251	263	85	158	295	300	241	165
n.di associazioni per 1000 ab.	3,9	3,8	8,3	2,6	5,1	5,9	6,4	6,7	2,8

Numero di LFA ogni 1000 abitanti

